

## **Analisi non distruttive di un diamante di interesse storico proveniente dalla collezione Spada (XIX sec.)**

**Agrosi G.<sup>1</sup>, Tempesta G.<sup>1</sup>, Mele D.<sup>1</sup>, Nestola F.<sup>2</sup>**

<sup>1</sup> Dipartimento di Scienza della Terra e Geoambientali, Bari, Italy

<sup>2</sup> Dipartimento di Geoscienze, Università di Padova, Italy

Un diamante naturale, donato nel 1852 da Monsignor Spada al Museo di Mineralogia dell'Università La Sapienza di Roma, è stato studiato con tecniche non distruttive (topografia RX, micro Tomografia RX e diffrazione RX). Il campione, dal peso di circa 1.59 carati, presenta una morfologia cubo-ottaedrica ed è incolore. La sua parte centrale mostra fratture riempite da materiale scuro e inclusioni mineralogiche incolori. I risultati ottenuti mostrano presenza di dislocazioni originatesi da inclusioni di olivina forsteritica e assenza di deformazione plastica, suggerendo un'origine litosferica. I riferimenti storici rinvenuti nei cataloghi del Museo indicano che il diamante sia di provenienza brasiliana pur non specificando il distretto minerario. Le informazioni acquisite nel presente studio, integrate da una documentata ricerca sull'attività estrattiva in Brasile a partire dal 1700, suggeriscono che il diamante provenga dal distretto di Diamantina, Minas Gerais.